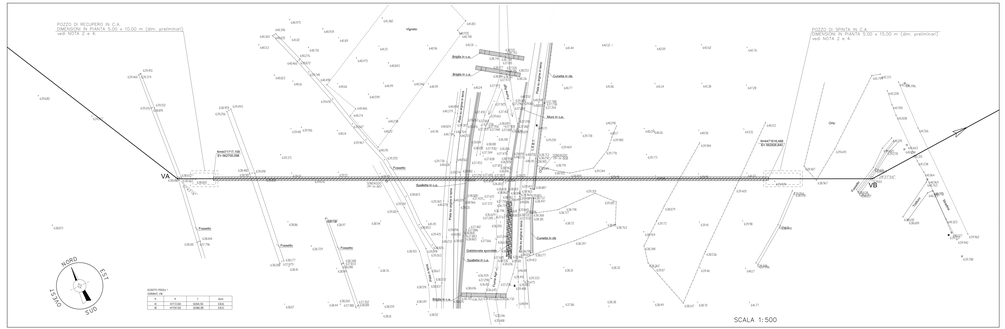
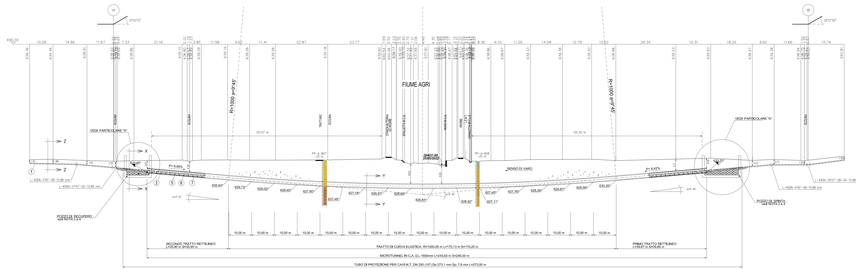
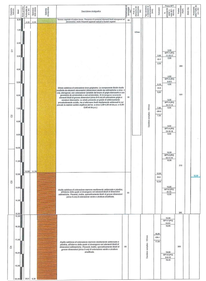




STRALCIO PLANIMETRICO 1:2000
Comune di MARSICO NUOVO (PZ) F.66-80



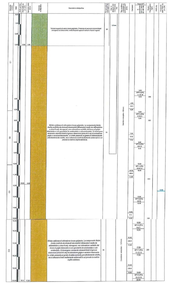
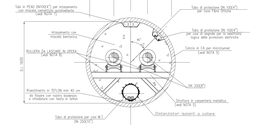


TABELLA DELLE ANNOTAZIONI

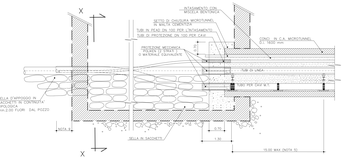
1	Tubo di acciaio API 5L X52 DN 200 (8") Dn 219.1 mm Spess. 15.88 mm	
	Coibentazione: Poliuretano espanso ad alta densità Spess. 50 mm e guaina esterna in PEAD Spess. 4.5 mm	
2	Tubo di protezione in acciaio API 5L X52 DN 250 (10") Spess. 7.8 mm per cavi N.T.	273.00 m
3	Tubo di protezione in acciaio API 5L Gr.B DN 150 (4") Spess. 4.5 mm per cavi bassi	546.00 m
4	Distanziatori: isolanti a collare con fissaggio ad incastro	
5	Tubo di protezione per cavi M.T. DN 250 (10")	n. 127
	- ovali	n. 124
6	Rivestimento in Teflon 400x400x20 mm	
7	Microtunnel in C.A. D=1500 mm	246.00m

SEZIONE Z–Z (SCAVO A CIELO APERTO)

SEZIONE Y–Y



PARTICOLARE "A"



SEZIONE X–X

REQUISITI	TECNICI	RICHIESTI
Potenza della stazione di spinta	La potenza della stazione di spinta principale deve essere adeguata alle forze resistenti all'avanzamento, al numero di stazioni intermedie ed eventuali ed alla coordinazione operativa esistente.	
Tecniche di trasbordo	Sistema integrato e bilanciamento di pressione esterna di caratteristiche adeguate alla natura del terreno da perforare. Geometria della fresta frezzata, tipo e numero dei cutters, ampiezza cameri di frantumazione, caratteristiche dei fluidi di perforazione ecc.	
Sistema di controllo	Il sistema è dotato di strumenti computerizzati di controllo (trasbo e remoto); deve essere in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per la corretta conduzione della perforazione, attuarlo di rotazione della testa, pressione dei bargè di perforazione ecc.	
Tubi di rivestimento per cavi M.T. strutturali di tenuta idraulica	Anelli prefabbricati in c.a. con alterati standard di qualità dei materiali e dei processi di produzione, adeguati a garantire la tenuta idraulica sollecitazioni di esercizio. I tubi (diametro 1 m) dovrà sarà tenuto di 2 canale di stazione (del tipo a tenuta idraulica) e dovrà essere in grado di sopportare le forze di durante essere di tipologia diene a consentire l'eventuale deviazione angolare del tunnel e nel contempo garantire la perfetta tenuta idraulica. Dovranno essere studiati le fusione dei giunzione del microtunnel e quindi dio pressione dell'acquifero attraversato. Dovranno comunque garantire la tenuta per una pressione idrostatica esterna di 2 atm.	
Intasamento fabbr. in C.A./tenuta	Iniezione di base di miscela di cemento e bentonite da effettuare con le stesse attrezzature usate per la perforazione. Iniezione di tipo a fluido dia diminuire gli attriti prima e ottenere poi l'intergrazione tubo/ terreno. Le pressioni di iniezione dovranno essere calcolate e strettamente controllate.	
Protezioni di trasbordo	Da realizzare, per mezzo di strutture di contenimento verticali e del piano di calpesto, con tipologie adeguate alle sollecitazioni esterne ed in grado di assicurare l'impermeabilizzazione delle postazioni. La depressione della falda dovrà essere contenuta entro limiti compatibili con la stabilità dei fabbr. e degrado. Le tipologie costruttive e gli elementi dimensionali delle postazioni dovranno essere definiti con apposito progetto di dettaglio predisposto dall'Appaltatore e approvato dalla Committente.	
Varco della condotta nel tunnel	E' richiesto lo sigillatura dei giunti tra i tubi in c.a. con matrici di cemento ad alta resistenza. Il progetto di dettaglio del varco di ala e di carico dell'Appaltatore e approvato dalla Committente.	
Intasamento del microtunnel	Per il riempimento dell'intercapedine tra tubo di linea e i tubi in c.a. di microtunnel, dovrà impiegarsi miscele sostitutivi (cemento, inerti, additivi vari), ecc.	
Ripristino delle aree di cantiere	A fine dei lavori le postazioni in c.a. di spinta e arrivo trivellazione verranno demolite garantendo una profondità minima dal piano campagna rigrostato-rato di 1.00 m. Le aree interessate verranno rigrostato per ricostituire la morfologia originale.	

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Attraversamento Fiume Agri – 079B2RL0GN0201

Rapporto del rilievo geotecnico lungo il corridoio della condotta – 079B2RL0GE0501

Sezione di scavo – 079B2RL0GN0201

NOTE:

1. LE CARATTERE INDICATE CON L'ASTERISCO (*) SONO RIFERITE ALLA GENERATRICE INFERIORE ESTERNA DEL MICROTUNNEL IN C.A.
2. LA DISPOSIZIONE PLANIMETRICA, GEOMETRICHE E DIMENSIONALI DELLE POSIZIONI DI ZARDAGNA DEL MARSICO, SCHEMATICHE DEGLI SCAVI, DALL'ATTRAVERSAMENTO CON APPOSITO PROGETTO DI DETTAGLIO.
3. PRIMA DELL'INIZIO LAVORI L'APPALTATORE DOVRA' VERIFICARE LA PRECISA UBICAZIONE PLANIMETRICA E ALTIMETRICA DEI SERVIZI E INFRASTRUTTURE INTERFERENTI PRESENTI NELL'AMBITO DELLE AREE DI CANTIERE E DELLE AREE DI SERVIZIO ALLA RETE DI TRASPORTO DEL GAS, ALLEGA DOPOVARLO, LA MODALITA' DI MASSIMA E DI DETTAGLIO DI ESECUZIONE PER INTERFERENZE, DA SOTTOPORRE ALL'ENTE GESTORE. LA DOCUMENTAZIONE DOVRA' ESSERE ESTESA ALLE ZONE ADIACENTI DALLEVERE PROPRIETARIO.
4. I POZZI DI SPINTA E RECUPERO DOVRANNO ESSERE REALIZZATI CON IL MATERIALE DI SCAVO AL TERMINE DEI LAVORI. IL PRIMO RINTERRO DEVE AVVENIRE PER STRATI CON MATERIALE ADEGUATO E CON MEZZI CHE NON DANNEGGINO LE STRUTTURE. IL RIPRISTINO DEVE ESSERE EFFETTUATO PRIMA DELL'INIZIO DELLA STAGIONE DEI PIOVE. IL RIPRISTINO DEVE ESSERE EFFETTUATO PRIMA